



Prot. N.

Pesaro, li 16/03/2023

Class. 009-2 Fasc. 8/2022

Rif. Class. PAUR 009-5 F.3/2022
Cod. Proc. 21VA01



Ditta Green Factory srl

**Procedimento di PAUR relativo al progetto di Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto in variante urbanistica da realizzarsi in loc. Talacchio – Comune di Vallefoglia.
D.P.R. n.327/2001 e Art. 27bis D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.**

RELAZIONE ISTRUTTORIA AFFERENTE ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA

1. PREMESSA

La ditta Green Factory srl in data 26/05/2021 (ns. prot. n. 16438 /2021) ha presentato istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 6 e 7 L.R. Marche n. 11/2019 finalizzato alla realizzazione ed esercizio di un "Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti non pericolosi con produzione di biometano e ammendante compostato misto in variante urbanistica" in località Talacchio Comune di Vallefoglia (PU).

Tale progetto prevede anche la realizzazione di opere di urbanizzazione connesse all'impianto che necessitano di occupazione temporanee o espropri di terreni di altre proprietà.

Contestualmente all'istanza di PAUR la ditta Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere di progetto e l'avvio della procedura espropriativa presentando specifica documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare. Questa Struttura, in qualità di Autorità Competente alla procedura espropriativa, in data 19/05/2022 ha avviato il procedimento amministrativo di esproprio di cui agli artt. 11 e 16 del DPR n.327/2001 trasmettendo specifica comunicazione a tutti gli interessati.

La suddetta comunicazione rendeva edotti i Destinatari della procedura espropriativa relativamente a:

- le modalità di consultazione degli elaborati progettuali al link <https://box2.cst.pu.it/index.php/s/Tx-RH7YSCEf5CqQD>
- i termini di conclusione del procedimento di apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio
- la possibilità di formulare osservazioni indicando i termini di scadenza
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 c.3 del D.P.R. n. 327/2001.

Durante il periodo di 30 giorni previsto dalla normativa vigente sono pervenute n.16 osservazioni.

Questa AC ha trasmesso alla Ditta Proponente le osservazioni ricevute chiedendo l'espressione di eventuali controdeduzioni; contestualmente, ha autorizzato la Ditta ad interloquire direttamente con i Proprietari che avevano formulato osservazioni per approfondire i contenuti delle stesse.



Infine con prot. n.28866/2022 la ditta ha controdedotto le osservazioni presentate e con prot. n.8935/2023 ha dichiarato di fare proprio quanto affermato da SNAM nelle controdeduzioni allegate al suddetto prot. n.28866/2022.

2. OSSERVAZIONI

Le osservazioni presentate nell'ambito della procedura amministrativa di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono state formulate dai seguenti Proprietari :

- a) IMMOBILIARE DEL PIANO SRL (Prot. N. 21082 del 16/06/2022)
- b) VIM SRL (Prot. N. 21335 del 20/06/2022)
- c) PIERI MIMOSA (Prot. N. 21350 del 20/06/2022)
- d) PIERI DONATELLA (Prot. N. 21353 del 20/06/2022)
- e) D'ANGELI E ROSSI (Prot. N. 21440 del 20/06/2022)
- f) UGOLINI LOREDANA E LUIGI (Prot. N. 21442 del 20/06/2022)
- g) UGOLINI FRANCESCA (Prot. N. 21444 del 20/06/2022)
- h) UGOLINI ROLANDO (Prot. N. 21574 del 21/06/2022)
- i) UGOLINI LUANA (Prot. N. 21575 del 21/06/2022)
- j) UGOLINI CRISTIANA (Prot. N. 21577 del 21/06/2022)
- k) ALESSANDRINI E ROMANI (Prot. N. 21591 del 21/06/2022 e N. 22719 del 28/06/2022)
- l) CASTELBARCO ALBANI E VISCONTI SIMONETTA (Prot. N. 21900 del 22/06/2022)
- m) PIERI BEATRICE E ALBERTINA (Prot. N. 22268 del 23/06/2022 e N. 22616 del 28/06/2022)
- n) STRAMIGIOLI ANTONELLO (Prot. N. 22566 del 27/06/2022)
- o) STRAMIGIOLI LAURA (Prot. N. 22572 del 27/06/2022)
- p) IMMOBILIARE S. MARIA (Prot. N. 25447 del 15/07/2022).

Dalla osservazioni presentate si posso sintetizzare i seguenti rilievi e/o richieste:

1. Assenza di motivazioni per qualificare il progetto urgente ed indifferibile
2. Assenza dell'ammontare dell'indennità prevista
3. Estensione dell'espropriazione alle frazioni residue
4. Compromissione dell'attuale utilizzo delle particelle attualmente coltivate
5. Presenza di un contratto di coltivazione con programmazione biologica
6. Diminuzione della qualità dei terreni a causa del rimescolamento del terreno
7. Interessamento di una superficie a destinazione industriale con depauperamento del valore e disagiata utilizzazione della restante area fabbricabile (21442/2022)
8. Assenza di una garanzia, sia in fase di esecuzione dell'opera sia in fase post-operam, del regolare funzionamento degli attraversamenti protetti con qualsiasi mezzo al fine di collegare agevolmente la proprietà se divisa in due corpi dal passaggio del metanodotto con costi a carico della Green Factory srl
9. Presenza di strada di proprietà privata, recinzione, barriera antirumore, piantagione di rilievo nonché vicinanza ad abitazione di residenza
10. parzializzazione della proprietà con conseguente limitazione del godimento di proprietà e compromissione della destinazione agricola
11. Spostamento del metanodotto all'esterno delle aree recintate
12. Possibilità di spostare di pochi metri (in direzione sud) l'area da asservire al metanodotto escludendo le particelle 502 e 84 in quanto vi è la presenza di un fosso destinato all'attraversamento di acque chiare, di baulature permanenti di terreno coperte da teli pacciamanti e con impianto di irrigazione a goccia
13. Interesse storico e artistico della "Villa Casino Albani" con vincolo di tutela ambientale e paesaggistico del viale di accesso alla Villa orlato di piante di alto fusto secolari e di siepi pregiate.



3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Tenuto conto che parte delle osservazioni ricevute esulano dalla procedura espropriativa in quanto attengono ad aspetti progettuali e/o ambientali per i quali si deve fare riferimento al più ampio procedimento di PAUR si precisa che di seguito saranno trattate considerazioni e controdeduzioni alle osservazioni afferenti agli aspetti espropriativi e di occupazione temporanea di cui al DPR n.327/2001.

Punto 1

Il presente procedimento espropriativo rientra nella più ampia procedura di PAUR a cui è sottoposto l'intervento in oggetto. Il carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere in questione verrà dichiarato ex lege nell'ambito della suddetta procedura di PAUR con l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del combinato disposto degli art.29-quater comma 11 e art. 208 D.Lgs.n.152/2006 ss.mm. nonché con l'eventuale rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 comma 1 D.Lgs. n.387/2003.

Punto 2

Relativamente alla determinazione delle indennità espropriative, l'art.8 DPR n.327/2001 individua quattro fasi del procedimento espropriativo: apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, determinazione dell'indennità di esproprio, emanazione del decreto di esproprio. Il procedimento di PAUR in cui si inserisce il presente procedimento espropriativo, riguarda le prime due fasi espropriative e solo dopo l'emanazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. n. ed art.7 L.R. n.11/2019 verrà dato seguito alle ultime due fasi e precisamente alla determinazione delle indennità di esproprio e alla emanazione del decreto di esproprio. Le comunicazioni inviate da questa AC ai singoli proprietari, elencati negli elaborati progettuali presenti nel Volume 7 ("EL. 15.00_TB 01 PU VA 00 D2 I5 15.00_Piano particellare Esproprio") e nel Volume 12 (All. 8 e 10), sono previste dagli artt. 11 e 16 del DPR n.327/2001 al fine di attivare una fase partecipativa al procedimento espropriativo prima del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale.

Punto 3

La possibilità di richiedere l'espropriazione di frazioni residue di terreno è una facoltà che spetta al proprietario di terreni per i quali è prevista l'espropriazione, non già ai proprietari di terreni per i quali è prevista esclusivamente la costituzione di una servitù permanente ovvero una occupazione temporanea; eventuali richieste verranno valutate solo nelle fasi successive della procedura espropriativa.

Punto 4 ,Punto 6 e Punto 10

La Ditta, nel documento prodotto da SNAM, afferma che *" i terreni agricoli saranno preservati il più possibile: la buona pratica operativa nella posa gasdotti prevede infatti che il terreno di coltivo superficiale - c.d.humus - asportato in corrispondenza dello scavo predisposto per l'interramento del tubo, venga accantonato a bordo pista, per poi essere rimesso in superficie nelle fasi di ripristino, evitando così il "rimescolamento" con le parti provenienti dallo scavo più profondo"*; tale procedura agevolerà una rapida ripresa produttiva delle porzioni di terreni agricoli interessati dai lavori ed eviterà la compromissione della destinazione agricola. Relativamente alla fascia di servitù di interesse del metanodotto si afferma che la stessa avrà una larghezza di *"27,00 m coassiale alla condotta e nell'ambito della stessa sarà possibile eseguire le normali coltivazioni ma non sarà consentito costruire fabbricati chiusi in ossequio al DM 17.0.2008... ; si tratta quindi di un diritto reale con impatto solo temporaneo sul bene interessato durante la costruzione dell'opera"* senza conseguenze per le successive coltivazioni. Inoltre *"una volta realizzata l'opera ed eseguiti i relativi ripristini, sui terreni potrà essere praticata qualsiasi attività agricola, compresa la piantumazione di alberi di alto fusto;*



si ritiene infatti che la profondità di posa della condotta di 1,50 m, misurata dalla generatrice superiore della stessa al piano campagna, consentirà tutte le normali lavorazioni del terreno".

Punto 5 e Punto 7

Come affermato dalla Ditta proponente nel documento allegato al prot. n.2886/2022 "Ai conduttori dei fondi attraversati dal gasdotto saranno liquidati, a fine lavori, i danni causati alle colture in conseguenza dei lavori secondo quanto previsto da Prezzario Nazionale SNAM (strutturato secondo prezzi e produzioni medie ed ordinarie delle diverse Province interessate)". Inoltre la procedura espropriativa disciplinata dal DPR n.327/2001 prevede che, successivamente all'eventuale rilascio del provvedimento autorizzatorio, i Proprietari dei fondi da asservire o da espropriare vengano contattati al fine di proporre specifici indennizzi per definire l'acquisizione bonaria delle servitù e solo in caso di mancata adesione bonaria si procederà ad una costituzione coattiva delle servitù; i suddetti indennizzi saranno calcolati facendo riferimento al valore di mercato e dei valori medi dei terreni in base alla loro destinazione (agricola, industriale, ecc.). Quanto sopra permetterà di tenere in debito conto sia gli utilizzi attuali e le destinazioni urbanistiche dei terreni sia gli interessi dei soggetti coinvolti dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Punto 8

La ditta Green Factory srl, attraverso SNAM, afferma che "Circa la garanzia di mantenere l'attuale viabilità e accessibilità al fondo attraversato dalla condotta, Snam RG S.p.A. assicura fin d'ora che tale caratteristica sarà mantenuta e salvaguardata sia in fase di costruzione dell'opera sia in fase di esercizio del metanodotto. In corso d'opera saranno garantiti varchi provvisori per attraversare la pista lavori del gasdotto e a fine lavori il tutto sarà poi ripristinato a fine lavori allo "status quo ante". Inoltre "impianti irrigui e fossi scolanti interferiti dalla condotta saranno salvaguardati in corso d'opera, con la creazione eventuale di strutture provvisorie, e ripristinati a fine lavori."

Punto 9, Punto 11 e Punto 12

Come affermato da Green Factory srl in sede di Conferenza di Servizi e ribadito con nota ns. prot. n.2886/202, lo spostamento del tracciato proposto in questa fase progettuale anche solo di pochi metri, purtroppo "non risulta tecnicamente fattibile in quanto il tracciato è stato posizionato al limite di aree di rispetto dei pozzi idropotabili, come da strumenti di pianificazione urbanistica". Inoltre il tracciato di progetto "è stato fortemente condizionato sia dall'imbocco per la TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) Torrente APSA sia dal passaggio nell'unico varco esistente (CORRIDOIO TECNOLOGICO) tra i nuclei abitati posti sulla direzione del punto di consegna del biometano che sarà prodotto a Talacchio" pertanto lo spostamento non può essere preso in considerazioni a causa delle sopraindicate problematiche tecniche. Infine a pag. 16 e 17 dell'Allegato al prot. n.2886/2022 si afferma che "Impianti irrigui e fossi scolanti interferiti dalla condotta saranno salvaguardati in corso d'opera, con la creazione eventuale di strutture provvisorie e ripristinati a fine lavori" e che a fine lavori i terreni saranno ripristinati a "sistemi a prose (baulato)" pertanto verrà garantita dalla Ditta proponente sia la funzionalità dei fossi esistenti in fase di cantiere e post operam sia il ripristino dei terreni post operam.

Punto 13

A pag. 14 dell'Allegato al prot. n.2886/2022 si afferma che "Per quanto concerne l'attraversamento del Viale di accesso alla Villa Casino Albani orlato da piante di alto fusto, non vi sarà alcun problema in quanto sarà effettuato con modalità sotterranea Trenchless con trivella spingitubo" quale forma di tutela e mantenimento. Si ritiene opportuno precisare che tale forma di tutela dovrà essere attuata anche per il mantenimento delle siepi pregiate situate lungo il viale di accesso alla Villa.



4. CONCLUSIONI

Preso atto di quanto affermato dalla ditta Green Factory srl e SNAM nei documenti di cui ai prot. n. 28866/2022 e prot. n.8935/2023, tenuto conto dell'istruttoria tecnica sopraesposte si propone di :

- apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto ed indicate negli specifici elaborati progettuali;
- precisare che la forma di tutela e mantenimento da attuarsi per le piante di alto fusto presenti lungo il viale di accesso alla Villa Casino Albani dovranno essere attuate anche per il mantenimento delle siepi pregiate situate lungo lo stesso viale;
- delegare ai sensi del DPR n.327/2001 art.6 c.8 la ditta Green Factory srl all'esercizio dei poteri espropriativi per le successivi fasi del procedimento espropriativo con il vincolo che vengano specificati gli estremi dell'atto di delega in ogni successivo atto del suddetto procedimento;
- stabilire che la Green Factory srl assume la piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera di cui trattasi e manleva la Provincia di Pesaro e Urbino da ogni pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- comunicare la conclusione della procedura di PAUR a tutti i soggetti proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, secondo il disposto del comma 7, art. 52 quater del DPR n. 327/2001.

Si evidenzia che i sottoscritti arch. Bartoli Maurizio e dott.ssa Forlani Cristina non si trovano in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. n.241/1990 ss.mm. nei confronti dei destinatari del presente parere.

L'istruttrice tecnica
(Dott.ssa Forlani Cristina)

VISTO E CONDIVISO
Il Responsabile del procedimento e Dirigente del Servizio 6
(Arch. Bartoli Maurizio)

CF /

